

LA TESTATA DELLO STUDENTE

I.I.S. Croce - Aleramo

Numero 59 – Gennaio 2016

Giornale ufficiale

SOMMARIO



EDITORIALE	2
SUSPENSE!	3
DALLA CARTA AL COMPUTER	5
IL TEATRO IN UNA STANZA	5
ANGOLO DEI GIOCHI	6
TUTOR TIME	8
LA SAGA DEL CAFFÈ	9
STAR WARS: IL RISVEGLIO DELLA FORZA	10
TUTTI IN CAMPO CON LO SPORTING LOCRI	11
SPACE LULLABIES & OTHER PHANTASMAGORE	11

LO FAREMO ANCORA?

Durante questo mese, più precisamente dal 18 al 21 gennaio, abbiamo partecipato ad uno degli eventi che attendiamo con più ansia durante l'anno scolastico: **la settimana dello studente**.

... prosegue **EDITORIALE** a pag. 2

SUSPENSE!

Un saluto a tutti i lettori de “La Testata”! Da questo mese in poi il nostro giornale avrà una nuova rubrica, dedicata al mondo del fumetto (manga e non) anche in occasione dell’inizio del corso di GraphicNovel tenuto nel nostro liceo.

... prosegue a pag. 3

REDAZIONE

*Silvia Altieri ex V A, Mattia Cambone ex V F, Alessandro De Iuliis ex V G,
Giulia Moretti V C, Francesco Ponzi V C,
Riccardo Armini IV A, Marco Dima IV A,
Fabio Bardani III B, Beatrice Rossi III B, Chiara Cavalieri III D, Francesca De Iuliis III D,
Beatrice D’Amicis II C, Sofia Maldone II C, Lorenzo Mazza II C,
Lorenzo Verdile I B, Matteo De Persis I C, Martina Frate I C,
Simona Persello I C, Natan Werner I C.*

Docente coordinatore: Prof. Fabrizia Monaco

Nell'Editoriale del numero di Dicembre, abbiamo erroneamente dimenticato di riportare il nome del rappresentante degli studenti, che è Christian Ragaglia. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

LO FAREMO ANCORA?

Durante questo mese, più precisamente dal 18 al 21 gennaio, abbiamo partecipato ad uno degli eventi che attendiamo con più ansia durante l'anno scolastico: **la settimana dello studente**. Decine di ragazzi dell' I.I.S. Croce-Aleramo si sono riversati nelle strade di Roma e dintorni per visite in luoghi di interesse storico-culturale, spettacoli cinematografici e teatrali e approfondimenti scientifici. Giusto per citare qualche evento, riportiamo la visita all'**osservatorio astronomico** di Monte Porzio Catone, la visione del film *Il Labirinto Del Silenzio*, la conferenza sul gioco d'azzardo, le visite d'arte in città. Purtroppo, però, come Redazione dobbiamo esprimere **qualche critica** all'impostazione generale di questo evento, che almeno al Croce non si teneva da due anni, e che da molti viene inteso quasi come un "oggetto di scambio" alle tanto lamentate occupazioni. In primo piano, la **durata di solo quattro giorni**. Subito dopo, la **concitazione** e la **fretta** per raccogliere adesioni ed autorizzazioni varie in tutte le classi, non c'è stato, come nelle passate edizioni, un piano generale preparato insieme alla vicepresidenza : un piano generale pensato dai rappresentanti degli studenti non è stato poi realizzabile e molte classi, soprattutto di biennio, non sapevano letteralmente cosa fare e come organizzarsi. In passato questo non accadeva perché avevamo un mese per programmare, le autorizzazioni erano settimanali e si costruiva per tempo un prospetto degli impegni di tutte le classi. Altri fatti negativi, come **il flop delle tre conferenze** previste sull'**alternanza scuola-lavoro**, disdette all'ultimo momento dall'associazione che se ne sarebbe dovuta occupare (ma intanto non si sono potute prenotare ne' l'aula magna ne' quella conferenze, impedendo di programmare attività per una dozzina di classi). A seguire, in ordine sparso, la scelta di **cambiare il solito cinema** Eden con l'Adriano, la decisione di **delegare gli studenti del primo anno**, insomma: l'inesperienza di molti non ha certo facilitato l'organizzazione. E poi alcuni docenti hanno pensato bene di complicare le cose, **ritirando la disponibilità** data precedentemente ad intere classi, che hanno finito per cercare faticosamente di rimediare da sole. E infine la difficoltà di **consegnare le domande** per le singole uscite ha fatto andare in *tilt* la segreteria, effettivamente alle prese con pacchi e pacchi di **scartoffie da evadere**. Ora, non per fare gli strateghi, ma è mai possibile che dopo un periodo pervaso da fermenti di occupazione, si siano commessi **errori del genere**? Soprattutto considerando che una delle ragioni delle occupazioni è lo scontento che molti studenti provano verso una scuola che non soddisfa le loro aspettative e i loro bisogni. **La prossima volta** (se lo faremo ancora), sarà il caso di prevedere con anticipo un **piano omogeneo**, favorire le **attività in istituto**, limitare le **uscite "a pagamento"** (altro elemento critico, soprattutto per i genitori). Speriamo che il nostro **comitato studentesco** e il **collegio docenti** analizzino questa **edizione 2015/2016** della settimana dello studente e che in futuro si arrivi a risultati costruttivi, condivisi e soddisfacenti per tutti.

Francesco Ponzi, VC

Un saluto a tutti i lettori de "La Testata"! Da questo mese in poi il nostro giornale avrà **3** una **nuova rubrica**, dedicata al mondo del fumetto (manga e non) anche in occasione dell'inizio del **corso di GraphicNovel** tenuto nel nostro liceo. Gli articoli saranno scritti da più studenti e ci sarà anche un piccolo approfondimento mensile su una parola tipica del linguaggio dei fumetti, quindi se siete lettori appassionati questo è il posto giusto per voi! **Buona lettura a tutti!**

SUSPENSE!

Tutti gli appassionati di fumetti sicuramente avranno dato di matto per il **ritardo** dell'uscita di un fumetto almeno una volta nella vita. Magari poi era un **fumetto** che stavate aspettando da tantissimo tempo. Magari il numero precedente era finito proprio sul più bello e, all'improvviso, **vi siete ritrovati seduti sul divano con il diabolico fumetto in mano, chiuso e (ancora peggio) finito con mille domande per la testa.** Tutto questo per colpa delle dannate editrici che ritardano per motivi a noi sconosciuti o che addirittura hanno la faccia tosta di saltare una pubblicazione mensile così, come niente fosse.



L'ultima volta che mi è successa una cosa di questo tipo, non è stata una ma ben **due editrici** che hanno deciso di prendersi un mese di vacanza. La cosa comica è che, in entrambe le serie, ero arrivata al numero sette e stavo aspettando con ansia il seguito. Così un bel giorno ho preso l'autobus e sono andata nella mia solita *fumetteria* di fiducia (che non è nemmeno dietro l'angolo) **pensando che ne sarei uscita trionfante e con il portafogli alleggerito**, ma mi sbagliavo. Circa venti minuti dopo stavo tornando a casa con **l'impressione che la mia fumetteria di fiducia mi avesse tradito:** la Star Comics avrebbe ritardato e addirittura non si sapeva nemmeno se la J-pop avrebbe continuato la pubblicazione di quel *manga*! Per fortuna oggi posso dire che sono riuscita a comprare entrambi i numeri otto e che è valsa la pena di aspettare, ma vi assicuro che **è stata davvero una brutta esperienza.** Quindi, la prossima volta che avrete un appuntamento con il/la vostro/a ragazzo/a, fate di tutto per non arrivare in ritardo, specialmente se anche voi detestate aspettare!

Silvia Altieri, ex VA

PROSEGUE ALLA PAG. SUCCESSIVA



Chiunque abbia mai seguito un **fumetto seriale** sa quanto questo possa essere diverso da un qualunque volume unico: i personaggi e le loro avventure ci accompagnano per mesi, anni, ed è facile affezionarsi a loro. Unico, inevitabile **effetto collaterale** di questi fumetti è che **vi lasciano sempre pieni di domande**, in particolare per gli eventi delle ultime pagine. A queste domande, però, **troverete risposta solo nel prossimo volume**. Una volta finito il volume inizia così una lunga, snervante attesa del prossimo per avere finalmente delle risposte. Ma nel caso del mio *manga* preferito, una volta andata in *fumetteria*, **le parole del commesso distruggono ogni mia aspettativa**: dice che gli editori hanno posticipato l'uscita, ma solo di un paio di mesi, “promesso”. Due mesi?! Esco dal negozio e mi avvio verso casa, nella testa la confusione più totale. Continuo a pensare alle parole di quel commesso...Un piccolo appello alle case editrici: siate puntuali con le vostre scadenze, ne va della psiche dei vostri affezionati lettori!



Fabio Bardani, III B

QUESTIONE DI GENERI!



Se si parla di *manga*, ne esistono davvero di tutti i tipi. I principali, che hanno numerosi sottogeneri, sono lo **shōnen**少年 (azione/*fantasy* per ragazzi o anche polizieschi, manga sportivi, scontri epici tra robot...), lo **shōjo**少女 (per ragazze, spesso a sfondo amoroso o con una o più eroine dotate di poteri magici come protagoniste), il **kodomo**子供 (per bambini), il **seinen**青年 (per un pubblico maschile più adulto) e il **josei**女性 (per un pubblico femminile più adulto), ma ne esistono molti altri ancora.

A cura di Silvia Altieri, ex VA

Come ogni cosa in questi anni anche **il fumetto si è aggiornato**: da un semplice **foglio di carta si è passati a tavolette grafiche e programmi** sempre più vari ed **efficienti**, per migliorare la realizzazione dei disegni rendendoli di alta qualità. Si parte dal conosciutissimo e semplice *Paint*, a programmi più professionali e complicati come *Photoshop* o *Manga Studio*, in cui il disegno è il tema centrale. Infatti, grazie ai vari strumenti offerti dall'applicazioni, è **possibile imitare le diverse modalità di disegno e colorazione**, come pittura ad olio o tempere, aerografo e molto altro. Affiancando questi programmi ad una buona tavoletta grafica, è **possibile realizzare veri e propri capolavori**. Questa tavoletta, infatti, è in grado di riconoscere le varie pressioni esercitate e regolare il tratto di conseguenza. Inoltre. Questa applicazione offre **una precisione maggiore rispetto al disegno tradizionale**, dando al tratto una linea precisa e "morbida". Questo modo innovativo di disegnare **ha rivoluzionato completamente l'industria del fumetto**, infatti da alcuni anni sono nati tantissimi *webcomic*, cioè dei fumetti che vengono pubblicati con una certa frequenza su vari *blog, social network* o siti di case editrici che si occupano di questo settore. Il modo di diffusione del proprio lavoro è diventato più semplice e ha permesso a sempre più autori emergenti di farsi conoscere in modo veloce, condividendo con un pubblico molto più vasto i propri sforzi.

Natan Werner, I C

IL TEATRO IN UNA STANZA

"**Il teatro non si fa, il teatro si è**", così esordisce **Marlowe** nel suo primo incontro col giovane **Shakespeare**, che colpito dalla rappresentazione teatrale del **Dottor Faust**, chiede di diventare l'allievo del drammaturgo Marlowe per conoscere i segreti del teatro. L'intero spettacolo è narrato attraverso uno Shakespeare anziano che cerca di capire, ricordando, cosa portò alla morte del suo maestro ispiratore: chi lo uccise? Chi lo voleva morto? Forse, fu proprio lui, Shakespeare, che lo condannò a morte rivelando dei segreti che dovevano rimanere tali?

Il tutto è rappresentato in un **teatro insolito** e particolare, il teatro "**Stanze Segrete**", che a primo impatto può lasciare perplesso lo spettatore che credeva di sedersi in una platea con un palco, e si ritrova invece in una piccola stanza **senza palco** e con qualche sedia. Ma la verità è che non si tratta solo di una stanza, dove i due attori **Ennio e Jesus Coltorti** si ritrovano a **recitare solo a pochi centimetri di distanza dagli spettatori**, dando vita ad un **teatro mutevole**, in continua trasformazione. Ad ogni cambio di scena si aprono tende che rivelano "stanze segrete", da cui entrano in scena nuovi costumi e personaggi, come la **Regina Elisabetta** o il **Lord Ciambellano**, sempre interpretati dagli stessi attori. Quindi grazie sia al teatro che alla eccelsa recitazione dei due attori, padre e figlio, lo spettatore si trova coinvolto in prima persona nelle vicende messe in scena dal bardo di Stratford-upon-Avon, **annullando il confine tra vita e finzione teatrale**.

Flavio Gianandrea, V F

6 ANGOLO DEI GIOCHI !

 *A cura di Alessandro De Iuliis, ex V G* 

		8	7	4	2	3	9	
3							1	8
							5	4
			9	2	5			
		2				5		
	9				4			
			4		7			
	7	9	2	5	3	8		
5		3	8			9	7	

	3							7
	8	7					1	9
4							5	
	2		3		1		4	
		8	9				3	2
6			4		2	8		
	6	9					8	3
			5	1				



Soluzioni del Numero 58 (Dicembre 2015)

5	9	3	7	6	2	1	8	4
4	2	1	8	5	3	7	9	6
6	8	7	9	4	1	3	5	2
3	5	2	4	7	8	6	1	9
9	1	8	2	3	6	4	7	5
7	4	6	5	1	9	2	3	8
8	7	9	1	2	4	5	6	3
1	3	4	6	8	5	9	2	7
2	6	5	3	9	7	8	4	1

8	9	3	6	2	4	1	5	7
6	1	2	8	5	7	3	4	9
7	5	4	9	1	3	2	6	8
9	3	7	5	4	8	6	1	2
1	8	6	3	7	2	4	9	5
4	2	5	1	9	6	8	7	3
3	4	9	2	6	5	7	8	1
5	7	8	4	3	1	9	2	6
2	6	1	7	8	9	5	3	4

ANGOLO DEI GIOCHI ! ⁷



A cura di Francesca De Iulius, III D



**TAGLIANO E CUCIONO MA NON SONO SARTI...
CHI SONO?**



	ECO	
CHIAVE	ARIE	PELUCHE
SCHERMO	CHELE	CACHI
FICHI	TOUCHE	IPOTECHE
PACHINO	FOCHE	POCHI
CHIASO	ANTICHI	BICCHIERE
CHACCHERE	SCHIVE	CERCHIO
CHIODI	CHILI	ALTERCHI

LA RISPOSTA E' _____

TUTOR TIME

“Non ci potevo credere, il 15 Settembre 2015 avrei iniziato il primo superiore. Non sapevo bene cosa aspettarmi da questa nuova scuola: sicuramente i professori si sarebbero rivelati all’altezza delle mie aspettative, ma avevo dei dubbi riguardo l’integrazione con i miei nuovi compagni di classe...”

Ebbene sì, amici e amiche del Croce-Aleramo, in questo numero ci rivolgiamo soprattutto a voi di **primo**, nostri coetanei, e possiamo immaginare che le emozioni descritte all’inizio dell’articolo siano state provate da tutti voi.

Per fortuna i nostri dubbi sono stati immediatamente smentiti, grazie ad un importante progetto della nostra scuola, ovvero il **progetto accoglienza**, reso fantastico dai **tutors**. Senza il loro aiuto, infatti, le prime due ore di lezione sarebbero risultate molto più noiose e pesanti. Ogni giorno era caratterizzato da un’**attività diversa** e sempre più piacevole, man mano che la nostra **empatia** tra compagni aumentava.



Ciascun gioco infatti aveva la finalità di permetterci di **focalizzare** i caratteri degli altri, e solo dopo 6 giorni di conoscenza sarebbe iniziata la “vera” scuola. Una cosa che ci ha colpito positivamente è che i *tutors* non si sono limitati a spiegarci soltanto le attività, ma sembravano realmente coinvolti con ciò che facevamo ed interessati a costruire un buon **gruppo classe**: siamo convinti che ci siano **riusciti** alla grande! In più, sono stati veramente utili nell’aiutarci a rapportarci con ciascuno dei nostri professori: grazie a questi “avvertimenti”, abbiamo iniziato a costruire un buon rapporto anche con i docenti. Sicuramente ci rimarrà un **buon ricordo di questa settimana**, durante la quale noi stessi abbiamo notato un considerevole cambiamento dal **senso di disagio misto a curiosità iniziale** alla completa integrazione fra di noi, pronti (o quasi) per iniziare il primo periodo di scuola, ricco di **emozioni e cambiamenti** rispetto alla scuola media e felici di incontrare nuovamente i nostri meravigliosi *tutors* nel mese di ottobre per scrivere le regole della classe. Un ringraziamento speciale va a Carlotta Angelilli del 4B e Matteo Buonaiuto del 4C!

Matteo De Persis e Simona Persello, I C

La vita quotidiana di uno studente universitario è fatta di piccole cose, per esempio perdere l'autobus o la metro di prima mattina, scoprire che il professore della prima lezione del lunedì mattina ha deciso di restare a casa per il weekend lungo senza avvisare e molte altre ancora, ma **nessuna di queste gioie potrà mai essere paragonabile al caffè della pausa**. Dopo tre mesi circa di lezioni sono infatti giunta alla conclusione che **il caffè è il migliore amico dello studente universitario**, ma ahimè ho imparato a mie spese che **la legge dell'odiato Murphy domina anche in questo campo**. Dovete sapere che, se in una giornata in cui avete otto ore di lezione avete solo mezz'ora di pausa, allora è probabile che anche tutti gli altri studenti della facoltà ce l'abbiano, e quindi, se avete deciso di andare a farvi quattro passi alle macchinette nei corridoi perché non avete tempo di andare al bar, sappiate in anticipo che dovrete fare una fila chilometrica. Una volta in fila, **sarete messi a dura prova da uno o più dei seguenti personaggi: il furbetto** che cerca di superarvi, **il perenne indeciso**, **Trilli** (vale a dire la persona che a ogni minimo movimento fa tintinnare le tasche zeppe di monetine da 5 centesimi, con le quali ha intenzione di pagare il suo caffè/spuntino), **il prof** che naturalmente si prende la precedenza anche se andate di fretta e molti altri ancora. Roba che **a confronto Frodo e Sam sono andati a Mordor saltellando coi fiori nei capelli**. Quando, dopo innumerevoli prove, vi sarete mostrati **cavalieri senza macchia e senza paura**, degni di giungere alla vostra destinazione, la macchinetta potrebbe aver esaurito l'acqua proprio quando tocca a voi oppure, al contrario, servirvi un caffè annacquato da far impallidire qualsiasi caffè americano. Potrebbe anche succedere che è finito lo zucchero o che, nella fretta, dimentichiate di regolarlo. Se, invece, quel giorno siete molto, ma molto fortunati, la macchinetta sfornerà per voi un caffè come si deve, ma mi raccomando **non abbassate la guardia**. Una volta ero così contenta di essere riuscita a cavarmela in un tempo record che avrei potuto mettermi a **urlare** "Eccolo qui, **il mio tessoro!**" **in perfetto stile Gollum**, ma tutti sanno che fine ha fatto il **tessoro** di Gollum. Morale della favola: non mi sono accorta di un altro studente che camminava in senso contrario rispetto al mio e il caffè è finito a terra prima ancora che potessi assaggiarlo. Quando ricominceranno le lezioni dopo gli esami di febbraio, mi comprerò un **thermos**.



Silvia Altieri, ex VA

“La forza sta chiamando”

Sono passati anni dal lontano 25 Maggio 1977 quando nei cinema comparve l'episodio **Guerre stellari** in seguito rinominato *Una nuova speranza* (Episodio IV), capofila dei tre film oggi conosciuti come la **trilogia originale**. Da allora, in milioni si sentono come il contrabbandiere **Han Solo** al comando del **Millennium Falcon** oppure si immedesimano in **Luke** sentendo su di loro la responsabilità della Forza dell'Universo: 38 anni che hanno unito generazioni nel sogno di combattere **Darth Vader** e fermare la **Morte Nera**. **George Lucas** ha dato forma ad un universo che si è espanso fino a noi: a dicembre è infatti uscito nelle sale **Il Risveglio della Forza**,

primo film della trilogia e settima pellicola del filone *Guerre Stellari*. Ritroveremo vecchie conoscenze e nuovi personaggi: Harrison Ford nei panni di Han Solo, Carrie Fischer sarà nuovamente la principessa Leila, tra i nuovi acquisti menzioniamo Daisy Ridely e la sua Rey, una mercante di rottami che non



mancherà di sorprenderci. Dopo la distruzione della seconda Morte Nera e la caduta dell'Impero, dalle ceneri di quest'ultimo è nato il sinistro **Primo Ordine**, con a capo il Leader Supremo **Snoke** e il suo braccio destro **Kylo Ren**. Oltre alla **Resistenza**, sostenuta dalla Repubblica e guidata dal generale **Leila Organa**, il pericolo numero uno del Primo Ordine è l'ultimo dei cavalieri Jedi, **Luke Skywalker**, misteriosamente sparito da tempo. A cercare Luke è anche sua sorella Leila che vede in lui l'unica possibilità di ristabilire pace e giustizia nella galassia. Per trovarlo, Leila ha inviato sul pianeta Jakku uno dei suoi più bravi e coraggiosi piloti, Poe Dameron. La missione segreta di Poe è quella di recuperare un indizio sul luogo in cui si trova Luke.

Le aspettative sulla pellicola di George Lucas sono state confermate: "Star Wars: Il risveglio della Forza" ha invaso ogni schermo nel pianeta ottenendo **record ovunque**. In Italia il film, diretto da J.J. Abrams, domina la classifica degli incassi con un totale intorno agli 8 milioni e 400 mila euro in 5 giorni, mentre nel mondo il box office globale è di 517 milioni di dollari.

Chiara Cavalieri, III D

Perchè lo *Sporting Locri*, società di calcio femminile a 5 di serie A, avrebbe pensato al ritiro dal campionato? Questa è l'incredibile storia che purtroppo è accaduta negli ultimi giorni del 2015 a questa società della cittadina calabrese. A causare il ritiro sono state le **dure minacce** ricevute dalla dirigenza della società e dalle rispettive famiglie **da parte della 'ndrangheta**: una prima intimidazione è stata presentata con tanto di **striscione** con la scritta "**Lo Sporting Locri va chiuso**", esposto davanti alla sede dell'allenamento; le altre sono state ricevute a casa o sul tergicristallo dal **presidente Federico Armeni**, che ha commentato: "Non capisco quali interessi ci possano essere da parte di chi vuole ostacolare un'attività sportiva **unica nel suo genere in Calabria**". Nel frattempo, la diffusione della notizia ha sollevato un'ondata di solidarietà e di attenzione, anche da parte delle cariche più alte dello Stato, garantendo un'**attenzione mediatica** che ha rafforzato i **valori dello sport e della cittadinanza**. Primi giorni di sgomento, con le dimissioni del Presidente Armeni e di tutta la dirigenza dello *Sporting Locri*. Poi, il **Consiglio direttivo della squadra** ha deciso di andare avanti, ma ha diramato il **silenzio stampa** per la giovani tesserate, per permettere alle indagini di procedere senza interferenze. Alla fine, il 10 gennaio **la squadra è tornata in campo**, perdendo contro la Lazio per 3-2. Ma la partita più grande l'hanno vinta queste ragazze, mostrandosi coraggiose e tenaci, sotto lo sguardo di **giornalisti - sportivi e non** - giunti fin lì da mezza Europa. Partita vista in **diretta in streaming** da un pubblico più numeroso del solito. Visto che il silenzio stampa è necessario, le ragazze faranno a meno delle interviste ma avranno sentito il calore di un **grande tifo tutto per loro**.

Mentre andiamo in stampa, giungono notizie di un'ennesima **pagina nera dello sport**, con lo scandalo che toccherebbe alcuni fra i maggiori *slam* di **tennis**. Da una recente intervista rilasciata a **Djokovic**, sembra che anche il grande campione abbia ricevuto la **proposta di truccare un match**. Proposta respinta. Ma ne parleremo nel prossimo numero.

Marco Dima, IV A

SPACE LULLABIES & OTHER PHANTASMAGORE

Anche questo mese, il mio incontro con il genere di musica del quale vorrei parlarvi è avvenuto in maniera **casuale**, dato che, grazie anche **all'argomento studiato qualche settimana fa** in inglese (le ballate della tradizione britannica), ho dato sfogo alla mia curiosità in materia.

Cercando su *Spotify* (vi ricordate i bei vecchi tempi in cui scrivevo di tecnologia?), infatti, **i vari titoli delle ballate più famose** e conosciute, mi sono imbattuta nella versione degli *Ekova*, una band *World Fusion* francese **capitanata dalla cantante e violinista Dierdre Dubois**, di "*Cruel Sister*" e me ne sono follemente innamorata. Le notizie sulla *band* in questione **sono davvero pochissime in rete**, essendo la *world music* un genere **non così diffuso** se non nelle sue forme più commerciali (ad esempio alcuni brani di *Sting* sono ascrivibili a tale tipologia musicale), ma fortunatamente **sono riuscita a racimolarne quante ne bastano** per scrivere un articolo. Il gruppo nasce, ovviamente, in **Francia**, ma la *line-up* è multietnica, in quanto oltre alla *lead singer*, **cittadina statunitense naturalizzata francese**, gli altri due membri del gruppo, il percussionista *Arach Khalatbari* e il suonatore di *Oud* (uno strumento utilizzato in Nord Africa e in Medio Oriente somigliante ad un mandolino) *Mehdi Haddab*, sono rispettivamente provenienti da **Iran e Algeria**.

La loro musica **non è facilmente classificabile in un unico genere**, come avviene nella maggior parte degli atti *World Fusion*, in quanto nella musica stessa si fondono **influenze arabe, celtiche, africane**, ma anche **elettroniche, industrial, sperimentali** che portano le melodie **su un livello quasi ultraterreno e spirituale**, capace di unire più culture.

Ora, però, poiché sono convinta che molti di voi si staranno chiedendo “**ma la *World Fusion*, alla fine, cos’è?**”, non mi resta che spiegarvelo! Tutto nasce intorno alla metà del secolo scorso, quando alcuni artisti **iniziano a testare come possano sposarsi insieme più tipologie di musica** totalmente contrastanti e differenti: tra queste le più importanti nella formazione del sopraccitato genere sono **il Jazz e la musica etnica**, che, all’ epoca, erano prerogativa unica dei conservatori e delle scuole musicali. Da questo miscuglio di varietà musicali così diverse, **si riesce a coniare alla fine degli anni ’70** il termine *World Fusion Music* grazie agli *Ancient Future*, altra band facente parte dell’immensa mescolanza stilistica data dal genere in questione. Dalla metà degli anni ’80, **il gusto per l’esotico** spinge tantissimi artisti a **convertire la loro musica o ad arricchirla** con influenze etniche e poco convenzionali: è un fiorire di **strumenti appartenenti a tradizioni lontane**, suoni **eterei, voci in lingue morte, antiche o inventate** di sana pianta (questo fenomeno è definito **glossopoesi**, che dal greco significa letteralmente inventare una lingua) e tra i maggiori esponenti di tutto ciò, è obbligatorio annoverare i *Dead Can Dance* (dei quali, **non disperate, parlerò in uno dei prossimi numeri**). Dagli anni ’90 in poi, la faccenda si complica ancora di più, includendo nella *World Music* anche ritmi **puramente elettronici** che portano l’intero genere ad **aprirsi su una maggior gamma di orizzonti** che possono davvero soddisfare tutti e perché no, in un momento come quello in cui si trova il mondo al giorno d’oggi, **unirci anche se provenienti da culture diverse**.

Consigli per gli ascolti (scusate questo mio umorismo triste, ma il pentamestre si fa sentire...):

- *Starlight in Daden – Ekova*, brano più che mai **allegro**, che riesce a dare **un’immensa carica di positività** combinando un tranquillo arpeggio a ritmi ballabili della tradizione araba;
- *Todosim – Ekova*, canzone leggermente più **malinconica** della precedente dalle marcatissime **influenze celtiche** (... e no, niente cornamuse);
- *Cruel Sister – Ekova*, brano che ovviamente non poteva mancare tra quelli che vi consiglio, in quanto a mio parere, **particolarissimo e piuttosto fuori dagli schemi** rispetto al concetto tradizionale di canzone ispirata ad un testo poetico.

Beatrice Rossi, III B

SCRIVETECI!

FATECI CONOSCERE LE VOSTRE OPINIONI, I VOSTRI INTERESSI, I VOSTRI SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL NOSTRO E IL VOSTRO GIORNALE!

INViateci UNA MAIL A: latestatadellostudente@gmail.com

OPPURE CONTATTATECI SULLA NOSTRA **PAGINA FACEBOOK!**